

LA GIOIA VIENE DALL'ACCOGLIERE IL DIO-CON-NOI METTENDOSI IN DISCUSSIONE

In questa terza domenica di Avvento la liturgia ci invita alla *gioia*. Sentite bene: alla gioia. Il profeta Sofonia si rivolge con queste parole alla piccola porzione del popolo di Israele: «Rallegrati, figlia di Sion, grida di gioia, Israele, esulta e acclama con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!» (3,14). Gridare di gioia, esultare, rallegrarsi: questo è l'invito di questa domenica. Gli abitanti della città santa sono chiamati a gioire perché il Signore ha revocato la sua condanna (cfr v. 15). Dio ha perdonato, non ha voluto punire! Di conseguenza per il popolo non c'è più motivo di tristezza, non c'è più motivo di sconforto, ma tutto porta a una gratitudine gioiosa verso Dio, che vuole sempre riscattare e salvare coloro che ama. E l'amore del Signore per il suo popolo è incessante, paragonabile alla tenerezza del padre per i figli, dello sposo per la sposa, come dice ancora Sofonia: «Gioirà per te, ti rinnoverà con il suo amore, esulterà per te con grida di gioia» (v. 17). Questa è – così si chiama – la *domenica della gioia*: la terza domenica dell'Avvento, prima del Natale.

Questo appello del profeta è particolarmente appropriato nel tempo in cui ci prepariamo al Natale, perché si applica a Gesù, l'Emmanuele, il Dio-con-noi: *la sua presenza è la sorgente della gioia*. Infatti Sofonia proclama: «Re d'Israele è il Signore in mezzo a te»; e poco dopo ripete: «Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te è un salvatore potente» (vv. 15.17). Questo messaggio trova il suo pieno significato nel momento dell'annuncio a Maria, narrata dall'evangelista Luca. Le parole rivolte dall'angelo Gabriele alla Vergine sono come un'eco di quelle del profeta. Cosa dice l'arcangelo Gabriele? «Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te» (Lc 1,28). «Rallegrati», dice alla Madonna. In un borgo sperduto della Galilea, nel cuore di una giovane donna ignota al mondo, Dio accende la scintilla della felicità per il mondo intero. E oggi lo stesso annuncio è rivolto alla Chiesa, chiamata ad accogliere il Vangelo perché diventi carne, vita concreta. Dice alla Chiesa, a tutti noi: «Rallegrati, piccola comunità cristiana, povera e umile ma bella ai miei occhi perché desideri ardentemente il mio Regno, hai fame e sete di giustizia, tessi con pazienza trame di pace, non inseguì i potenti di turno ma rimani fedelmente accanto ai poveri. E così non hai paura di nulla ma il tuo cuore è nella gioia». Se noi viviamo così, alla presenza del Signore, il nostro cuore sempre sarà nella gioia. La gioia «di alto livello», quando c'è, piena, e la gioia umile di tutti i giorni, cioè la pace. La pace è la gioia più piccola, ma è gioia.

Anche san Paolo oggi ci esorta a non angustiarci, a non disperare per nulla, ma in ogni circostanza far presenti a Dio le nostre richieste, le nostre necessità, le nostre preoccupazioni «con preghiere e suppliche» (Fil 4,6). La consapevolezza che nelle difficoltà possiamo sempre rivolgerci al Signore, e che Egli non respinge mai le nostre invocazioni, è un grande motivo di gioia. Nessuna preoccupazione, nessuna paura riuscirà mai a toglierci la serenità che viene non da cose umane, dalle consolazioni umane, no, la serenità che viene da Dio, dal sapere che Dio guida amorevolmente la nostra vita, e lo fa sempre. Anche in mezzo ai problemi e alle sofferenze, questa certezza alimenta la speranza e il coraggio.

Ma per accogliere l'invito del Signore alla gioia, occorre essere persone disposte a mettersi in discussione. Cosa significa questo? Proprio come coloro che, dopo aver ascoltato la predicazione di Giovanni il Battista, gli chiedono: tu predichi così, e noi, «che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10. Io cosa devo fare? Questa domanda è il primo passo per la conversione che siamo invitati a compiere in questo tempo di Avvento. Ognuno di noi si domandi: cosa devo fare? Una cosa piccolina, ma «cosa devo fare?». E la Vergine Maria, che è nostra madre, ci aiuti ad aprire il nostro cuore al Dio-che-viene, perché Egli inondi di gioia tutta la nostra vita.

Francesco, Angelus del 16 dicembre 2018

Incontri di Formazione sulla S. Messa

Il secondo incontro sarà martedì a Oneta alle ore 15,30 in chiesa parrocchiale e a Gorno sempre martedì alle ore 20,15 nella chiesa dell'oratorio

CONFESSIONI in vista del NATALE

Domenica 19 dicembre i sacerdoti saranno presenti

- a Gorno (chiesa oratorio) dalle ore 15 alle 16,15
- A Oneta (chiesa parrocchiale) dalle ore 16,30 alle 17,15
- Altri momenti saranno programmati nella settimana successiva

Giovedì 16 dicembre ore 14,30 **TOMBOLATA per tutti all'Oratorio di Oneta.**
Necessario Greenpass.

		Gorno S. Martino	Chignolo S. Bartol.	Cantoni S. Antonio	Oneta S. Maria Assunta
3^a di AVVENTO Sof 3,14-17; C Is 12, 2-6; Fil 4,4-7; Lc 3,10-18 E noi che cosa dobbiamo fare? <i>R Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.</i>	12 Dicembre DOMENICA LO 3 ^a set	<u>ore 8,00</u> Def. Borlini Giovanni e Angelo Abbadini Attilio - Moroni Lucia Maringoni Adele e Pini Albino <u>10,30</u> per il popolo	<u>ore 9,00</u> def. Guelmani Angelo Marianna e famiglia	Ore 11,15 Per il popolo	<u>Ore10,00</u> pro popolo <u>Ore17,30</u> <i>def Verzeroli Lina e Pierino</i>
S. Lucia (m) Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24; Mt 21,23-27 Il battesimo di Giovanni da dove veniva? R Fammi conoscere, Signore, le tue vie.	13 LUNEDÌ LO 3 ^a set	<u>Ore 7,30</u> Def. Cabrini Sperandio e Zanotti Maura Imberti Battista e Gerolamo			Ore 9,00 def Epis Maria-Aldina P.A Poli Savina
S. Giovanni della Croce (m) Sof 3,1-2.9-13; Sal33(34); Mt 21,28-32 È venuto Giovanni e i peccatori gli hanno creduto. R Il povero grida e il Signore lo ascolta.	14 MARTEDÌ LO 3 ^a set	<u>Ore 7,30</u> Def. Borlini Les Rizzi Valentino e Pierino			Ore15,00 preghiera di Rosario
Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84; Lc 7,19-23 Riferite a Giovanni ciò che avete visto e udito. R Stillate cieli dall'alto e le nubi facciano piovere il giusto.	15 MERCOLEDÌ	<u>ore 7,30</u> def. Cabrini Luigi Tito, Adriana e Varischetti Antonia			17,30 def Valerio, Tobia, Basilia e Marisa
Is 54,1-10; Sal 29 (30); Lc 7,24-30 Giovanni è il messaggero che prepara la via al Signore. R Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.	16 GIOVEDÌ LO 3 ^a set	<u>ore 7,30</u> def. Quistini Donato			17,30 (Sculler def Ettore, Celestina e Adriana
Gn 49,2.8-10; Sal 71 (72); Mt 1,1-17 Genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide. R Venga il tuo regno di giustizia e di pace.	17 VENERDÌ LO 3 ^a set	<u>Ore 7,30</u> Def. Zanotti Alessio			Ore17,30 def Epis Niki e fratelli Pretade
Ger 23,5-8; Sal 71 (72); Mt 1,18-24 Gesù nascerà da Maria, sposa di Giuseppe, figlio di Davide. R Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace.	18 SABATO LO 3 ^a set	<u>18,00</u> Def. Carobbio Armando, Longa Pierantonio Fam. Costanzo e Zanotti Pensi Angelo e Rita, Bassanelli Severo - Serturini Margherita Bertocchi Lucia e Senocrate Lorenzo, Guerinoni Pierina, Seghezzi Carmela, Bertocchi Alessabdra	<u>ore 16.00</u> def. Borlini Marianna, Massimo e Gianpietro	<u>ore17,30</u>	
4^a di AVVENTO Mic 5,1-4a; Sal 79 (80); Eb 10,5-10; Lc 1,39-45 A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? R Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.	19 DOMENICA LO 4 ^a set	<u>ore 8,00</u> Def. Abbadini Pierina <u>10,30</u> per il popolo	<u>ore 9,00</u> def. Borlini Rachele e Anselmo	Ore 11,15 Per il popolo	<u>Ore10,00</u> pro popolo <u>Ore17,30</u> def Epis Benedetto e Niki ; Epis Giuseppina; Carobbio Mariangela; Carrara Teresa e Fam Epis